

Domani a Punta Grò «Il concerto con il panorama più bello del mondo»

Sirmione ricorda l'arte di Lillo Marciano

«Sirmione ha conosciuto innumerevoli artisti che sono entrati in stretta connessione con la sua comunità. Tra chi ne ha tratto fonte di ispirazione, ricevendo sensazioni, emozioni e donando molto di più, vi è certamente Lillo Marciano. Una figura artistica originale, forse unica, un grande sognatore che ha compreso nel profondo lo spirito di Sirmione e l'ha valorizzato con una serie di iniziative indimenticabili».

Questa, nelle parole di Mauro Carrozza, vice sindaco e assessore alla Cultura del Comune di Sirmione, è l'eredità di Angelo «Lillo» Marciano: scultore, editore, curatore e animatore di

eventi culturali, scomparso la scorsa settimana a Esenta di Lonato.

L'amministrazione comunale gli ha dedicato «Il concerto con il panorama più bello del mondo», durante il quale si esibiranno Danilo Rossi & The New Gipsy Project, che proporranno brani tratti dalla tradizione musicale gitana e dal repertorio classico. L'evento sarà domani alle 19.30, a Punta Grò, luogo scelto da Marciano come teatro di un progetto pluriennale di public art che, nel 2022, si è tradotto nella mostra fotografica «Connections».

«È di Lillo Marciano l'intuizione della "Mostra con il panorama più bello del mondo", nel parco di Punta



Chi era
Scultore,
editore,
curatore e
animatore di
eventi culturali,
Marciano era
nato nel 1951 a
Brescia

Grò da dove si può ammirare la penisola slanciarsi verso il lago e dove i colori del tramonto, ogni giorno diversi, suscitano meraviglia in chiunque si trovi a passare di lì — spiega Carrozza —

“Ognuno di noi è parte dell'opera d'arte”: così Lillo si rivolgeva a partecipanti e visitatori delle sue installazioni, prendendoli per mano, sollecitando la loro fantasia e conducendoli in luoghi

imprevisti e imprevedibili finì a pochi istanti prima. Umile e istrionico al tempo stesso, sarà sempre presente a Sirmione, in tutti coloro che lo hanno conosciuto, in coloro che hanno visto le sue opere e anche in tutte le persone che ne hanno solo sentito parlare».

Il legame speciale con Sirmione rivive nel ricordo del sindaco Luisa Lavelli: «Siamo profondamente addolorati per la perdita di Lillo Marciano che qui ha fatto vivere la pura energia propulsiva dell'arte come qualcosa che è dentro ognuno di noi e cerca un modo per esprimersi. Lo ricordiamo con gratitudine immensa per averci donato la sua genialità e la sua capacità di ampli-

ficare la bellezza dei luoghi e delle persone attraverso l'arte».

Lillo Marciano (Brescia, 1951) amava ricordare di essere nato «in una galleria d'arte», alludendo a una sorta di predestinazione che aveva impresso una direzione e un senso alla sua vita e alla sua professione.

A partire dai primi anni Ottanta ha organizzato incontri ed eventi artistici, occupandosi della curatela e della direzione di mostre e iniziative culturali. Intensa la collaborazione con l'Archivio Cavellini da cui discende il Progetto Utopia, format ideato da Marciano e Piero Cavellini, figlio dell'artista e collezionista Guglielmo Achille Cavellini, che si concretizzò in tante incursioni di public art nel quartiere Carmine in città e in altri Comuni della provincia.

Giovanni Vigna

© RIPRODUZIONE RISERVATA